Siracusa. Addio al veleno per Maria Grazia Cavarra, "congedata con una revoca spedita a casa"

E’ un addio al veleno quello di Maria Grazia Cavarra, congedata ieri sera dalla giunta comunale di Siracusa con una revoca recapitatela a casa da un agente della Polizia Municipale. Freddo atto conclusivo dopo le polemiche con parte del suo partito – il Megafono – e un criterio di “rotazione” nella squadra di governo cittadino che la Cavarra non ha accettato. “Mi erano state chieste le dimissioni ma non le ho presentate perchè non c’era un motivo per dimettermi. La mia nomina non è mai stata a tempo, nonostante qualche mal di pancia fosse emerso già a giugno”. Ad avvisarla della revoca in arrivo, la collega di partito ed ex assessore regionale Maria Rita Sgarlata. “Mi spiace che il sindaco non abbia trovato il tempo di chiamarmi. I rapporti rimangono comunque cordiali, forse si è trovato in una situazione di imbarazzo”, commenta la Cavarra dopo lo sfogo della prima ora su Facebook. “Sarei ipocrita se vi dicessi che non mi fa male, ma non mi sento sconfitta”, ha scritto. “Ha perso quella fetta di popolazione che ha creduto che correttezza, competenza, passione, presenza, idee, concretezza, contatto e confronto quotidiano con i cittadini, fossero gli unici elementi importanti perché un amministratore continuasse a svolgere il lavoro intrapreso e portato finora egregiamente avanti”. La Cavarra, sibillina, individua i responsabili del suo siluramento. “I nostri buoni propositi a nulla sono serviti di fronte a chi, seppur numericamente quasi inesistente, aveva già deciso poltrone e poltronati senza scrupoli”. E sembra ancora l’eco lontana della recente polemica tutta in casa Megafono con la base da una parte e alcuni consiglieri

comunali dall’altra.
“Adesso mi metto in stand-by per un pò, ricarico le batterie e faccio sbollire la rabbia. Poi riprenderò a fare l’insegnante di educazione fisica. La politica? Continuerò, magari inaugurando un nuovo percorso”.

Lettera dell'ex assessore Cavarra. "I rimpasti non garantiscono continuità amministrativa"

Pubblichiamo la lettera aperta con cui Maria Grazia Cavarra si congeda, non senza amarezza, dalla giunta comunale di Siracusa dopo la revoca del suo incarico.
Cari amici, Siracusa, la mia città, la amo, continuerò ad amarla e a lavorare per lei anche senza ruoli istituzionali. Sono profondamente convinta che i rimpasti e gli avvicendamenti non garantiscano una sana continuità amministrativa e siano più adatti a soddisfare le esigenze dei consiglieri che quella della comunità. Un nuovo modo di fare politica avrebbe dovuto consentire ad un assessore di chiudere le attività in itinere e consegnare alla città i risultati concreti del suo lavoro, non interrompendolo bruscamente e favorendo una transizione ‘dei saperi’ più umana e politicamente consapevole. Era questa la proposta avanzata dalla base del gruppo ‘rappresentato’ (sic!) dai consiglieri Burti, Romeo e Casella, dopo la riunione del 7 gennaio: consentire a me di chiudere le iniziative intraprese e a Teresa Gasparro, che già a luglio la nostra coordinatrice Mariarita Sgarlata aveva proposto come assessore dopo di me,

di affiancarmi e apprendere quello che, dopo pochi mesi, si sarebbe trovata a gestire. Cosa c'è di più innovativo del buon senso? Ma la politica non si rinnova, si ripropone con i soliti cliché, tanto da aumentare giorno dopo giorno la distanza con i cittadini e la vita reale. Per tutta la durata del mio mandato ho lavorato con l'entusiasmo del primo giorno e progettando anche a lunga scadenza, consapevole che il conto alla rovescia sulla mia permanenza in giunta fosse già cominciato da tempo. L'esperienza ormai logora e priva di contenuti politici seri e veramente riformatori del Megafono ha fatto sì che da mesi ormai io da assessore, legato da sempre al Partito Democratico, e i tre consiglieri, provenienti da esperienze politiche diverse, ci trovassimo in un contenitore vuoto; era per questo che una nuova denominazione del gruppo consiliare (Democratici per la città) era stata da tempo auspicata ma mai realizzata. Forse non era funzionale a quanto doveva avvenire? Porto a casa risultati ed esperienze che faranno sì che la fine di questo mandato possa configurarsi come la partenza per un nuovo percorso, che mi vede sempre accanto a quel gruppo che sin dall'inizio e durante l'incarico mi ha sostenuto e con il quale c'è stato un confronto costante. Insieme continueremo a lavorare per la città, rinunciando a dimissioni concordate per ottenere nuovi incarichi e al supporto di consiglieri giovani anagraficamente ma vecchi nell'agire politico, legati alle logiche ormai logore dove correttezza, merito e condivisione non sono contemplati e dove invece primeggiano i colpi di mano, le "tunnazioni", l'ipocrisia, le falsità. Eventi a costo zero e una politica che ha parlato il linguaggio della gente comune, proposte e gesti concreti, hanno avvicinato molte realtà appartenenti al settore commerciale, sportivo e prima ancora del volontariato di protezione civile. Le migliaia di attestazioni di stima e affetto e la solidarietà che la mia revoca ha suscitato ne sono la dimostrazione. Si pensa sempre che le reazioni siano estemporanee e che "un paio di giorni consentiranno a tutti di scordarsi di questa vicenda". Non la penso così. Penso che episodi di questo tipo siano tasselli di

un mosaico più grande che logora la politica espressa dall'attuale amministrazione di Siracusa, danneggia il Partito Democratico, le cui divisioni non possono che aumentare davanti all'apertura esclusiva ad un solo rappresentante dell'area DEM e non all'intero partito, alimenta la disaffezione dei cittadini nei confronti della politica, dove a comandare sono le logiche del potere e non il merito o il bene comune. La gente ricorderà! E' in questa sottovalutazione del fenomeno dell'astensionismo che sbagliamo e anche nell'idea che i siciliani siano destinati, per natura, ad esprimere un voto clientelare! E adesso è giusto che vi dica, in sintesi, quanto realizzato in 18 mesi di mandato di cui 12 mesi con le rubriche di sport, protezione civile, politiche giovanili, risorse mare, servizi demografici, e gli ultimi 5 con sport, attività produttive, agricoltura e pesca. Partendo da una situazione di totale abbandono, nessuna amministrazione dopo gli anni d'oro di Concetto Lo Bello, aveva più dato sostegno e impulso allo sport locale (a parte qualche decina di migliaia di euro distribuiti ai soliti noti), il primo passo è stato quello di avvicinarsi e avvicinare le società sportive, abbattendo quel muro che vede la politica definita caina, clientelare, chiusa nel palazzo da una parte, e le società sportive (quelle vere), che con passione e grandi sacrifici portano avanti un progetto che non è solo sportivo ma anche sociale. Aiutata dalla mia professione, ho interloquito facilmente con gli sportivi siracusani, conquistando la loro fiducia, spesso espressa con l'esclamazione "finalmente una che ne capisce!". La presenza, la disponibilità all'incontro e all'ascolto, la realizzazione di progetti nuovi per Siracusa, hanno avvicinato le realtà sportive all'Amministrazione nella quale vedono adesso un partner per la realizzazione delle loro attività e non un ostacolo fatto di burocrazia, tempo perso nei vari uffici, assenza di risposta a qualunque tipo di iniziativa proposta, ma soprattutto hanno avvicinato le società tra di loro, creando sinergie che hanno reso possibile la realizzazione di progetti a costo zero per l'amministrazione. Anche nel campo

delle attività produttive, pur avendo gestito tale rubrica per soli cinque mesi, l'interlocuzione con i commercianti e gli agricoltori locali é stata alla base dei progetti realizzati. Già avviato un percorso per la sburocratizzazione delle concessioni per le autorizzazioni legate al commercio, al fine di accorciare i tempi e ridurre i costi a carico del richiedente. Concludo. A giorni avrei avuto un incontro con un' importante azienda di costruzioni che voleva finanziare il progetto del CampoScuola Nautico. Questo avrebbe consentito la realizzazione del prestigioso progetto a costo zero per l'amministrazione. Mi chiedo, che fine farà tutto ciò che era in cantiere? All'assessore Gasbarro e ai tre consiglieri, che a tutti i costi mi hanno voluto fuori dalla giunta, lascio la responsabilità di portare a termine quanto bruscamente interrotto. E al sindaco Giancarlo Garozzo che mi ha revocato, ribadendo nella lettera di revoca dall'incarico "…precisato che il presente provvedimento non implica alcun genere di valutazione sulle qualità personali o professionali dell'assessore revocato, ben note e confermate, ma piuttosto finalizzato a garantire la serena prosecuzione del mandato amministrativo…" , lascio l'amarezza di una scelta che non si addice ad un'amministrazione che si proclama "innovativa e riformatrice".
Maria Grazia Cavarra

Siracusa. Umberto I: chiudono gli sportelli con la gente ancora in fila. La protesta

di Zito (M5S)

Altro che corsie preferenziali. Anche gli onorevoli – alle volte – fanno la fila. Come ad esempio Stefano Zito, deputato regionale del M5S che, come centinaia di siracusani, si era recato al centro prenotazioni dell'ospedale Umberto I per prenotare una visita.
"Come sempre una fila consistente", esordisce nel suo racconto. "Prendo il biglietto, numero 252, alle 11.38. Sul tabellone luminoso l'indicazione che si è arrivati al 181 ma davanti a me non ci sono più di una quarantina di persone. Tre gli sportelli aperti. Penso allora che non dovrebbero esserci problemi e sbrigare in tempi umani l'incombenza".
Ma poco dopo le 12.20 chiude un primo sportello. "E alle 12.30 chiudono anche gli altri due. E la gente che era lì dalle 11.00? E la gente che aveva preso un permesso di lavoro? Niente da fare".
Zito non ci sta. Si avvicina comunque agli sportelli, chiede sulla base di quale atto chiudono nonostante la presenza di altre 15 persone. "Nessuno mi da retta, come se il cittadino non conti assolutamente nulla". Il deputato non ci sta, chiama al telefono il direttore generale dell'Asp, Salvatore Brugaletta. "Che cerca di risolvere il disservizio arrecato al pubblico riaprendo gli sportelli", racconta ancora Zito deciso adesso a portare il "caso" davanti alla Commissione Regionale Sanità.
"La soluzione è semplice, un pò come fanno alle Poste. Lì chiudono le porte ad un certo orario ma continuano a servire chi è già dentro. In maniera simile – spiega – alle 12.00 o alle 12.10 si potrebbe bloccare l'emissione dei tagliandi per potere comunque garantire il servizio a chi ha impiegato già una o più ora in attesa". E dire che un decreto legislativo del 2009 semplificherebbe ulteriormente la vicenda perchè prevede che il servizio di prenotazione delle visite possa anche essere svolto gratuitamente dalle farmacie. La Sicilia, insieme ad altre regioni, non ha però recepito ancora il

provvedimento. “Nell’agosto del 2013 ho presentato una risoluzione a Palermo, ma ancora se ne discute in Commissione”.
mi hanno fuori in tre, loro sanno chi.

Siracusa. Mazzarrona, case popolari in stato di abbandono: la segnalazione di un lettore

Case popolari in stato di abbandono. Arriva dalla Mazzarrona la segnalazione di un lettore che lamenta le condizioni in cui versano le abitazioni di quella zona della città. E a testimonianza di quanto denunciato, invia la foto del suo bagno, con infiltrazioni e pezzi di intonaci che cadono giù. “Dopo tante lamentele all’istituto Case popolari – spiega il lettore – mi è stato risposto che loro non possono farci niente”. E il residente conclude: “Tutto questo non è giusto, il palazzo sta cadendo a pezzi e il sindaco dovrebbe pensare anche alla Mazzarrona e ai tanti problemi delle abitazioni della zona”.

Siracusa. Un'interrogazione all'Amministrazione sul Piano urbanistico commerciale

Il consigliere comunale Salvo Sorbello ha rivolto un’interrogazione all’Amministrazione per sapere se la Regione abbia approvato il Piano urbanistico commerciale della città. Sorbello chiede se in questi anni si sia proceduto alla indispensabile verifica della conformità del Piano commerciale con la vigente pianificazione urbanistica e quella relativa alla mobilità. “Spero proprio che l’amministrazione – afferma – a diversi mesi dal suo insediamento, abbia provveduto a rispondere ai quesiti della Regione, per dare risposte certe al commercio cittadino, che vive momenti di grave crisi”.
Sorbello torna infine a chiedere di sapere se esistano autorizzazioni commerciali rilasciate in questi anni in zone dove il Prg vigente non lo consente: “Se ci fossero difformità e contraddizioni tra il Prg e il Puc, queste sarebbero di una gravità estrema e andrebbero evidenziate subito”.

Siracusa, L'assessore Grasso invia una lettera di ringraziamento al personale e ai volontari di Protezione

civile

Una lettera di ringraziamento al ringraziamento al personale del servizio di Protezione civile del Comune e ai volontari delle associazioni che operano in città. L'ha inviata l'assessore Antonio Grasso per l'impegno profuso durante le emergenze del 5, 6 e 7 novembre e dell'1 gennaio scorso. "La prontezza e l'impegno dei numerosi volontari delle Associazioni di Protezione Civile e del personale comunale hanno consentito di ridurre al minimo i disagi provocati dagli eventi meteo con allerta rossa per rischio idrogeologico di novembre e per quelli del primo gennaio scorso, con forti venti e nevicate, riuscendo a dare soccorso in collaborazione con i Vigili del Fuoco della provincia per l'eliminazione di pericoli lungo le strade cittadine ed extraurbane e fornendo assistenza alla popolazione in difficoltà.", Questa attività, a detta dell'assessore Grasso, costituisce un esempio per i giovani del nostro Paese, che possono cominciare a comprendere e condividere i problemi degli altri e impegnarsi in qualcosa di costruttivo e di concreto. Siamo orgogliosi di appartenere a una comunità che è riconosciuta per la capacità di dare, di essere presenti e solidali nelle situazioni di fragilità sociali e ambientali".

Siracusa. Giunta, lunedì il varo della nuova squadra. Si è dimessa Silvana Gambuzza

Adesso c'è anche una data: lunedì 12 gennaio. Quel giorno avverrà "l'aggiustata" – come l'ha definita il sindaco Garozzo

– alla giunta comunale. Non un rimpasto vero e proprio, quindi, ma un riequilibrio che permetta di sancire la ritrovata intesa (per la pace, ripassare) con una vasta area di Pd "ribelle" rispetto alle posizioni maggioritarie dei renziani. Ad uscire dalla squadra di governo cittadino saranno Maria Grazia Cavarra e Silvana Gambuzza, che questa mattina si è dimessa.In una lettera inviata al sindaco, Gambuzza motiva le sue dimissioni con con il "profondo senso di responsabilità e di condivisione dello spirito di squadra che hanno contraddistinto e ispirano da sempre il mio operato. L'importanza delle cose -prosegue l'ormai ex assessore – si vede dall'impegno messo per portarle avanti anche quando gli ostacoli sono tanti, ed io sono davvero orgogliosa di aver contribuito e contribuire attivamente all'impegno da te assunto nei confronti della nostra città e di tutti i suoi cittadini". Maria Grazia Cavarra è invece
al centro di una polemica con diversi esponenti del suo stesso partito, il Megafono. Pronti ad entrare in giunta Teresa Gasbarro e Pierpaolo Coppa con un "carico" di deleghe, però, differente. A Coppa dovrebbe andare l'Ambiente. Infatti il sindaco Garozzo avrebbe in mente di completare "l'aggiustata" con una nuova distribuzione delle deleghe tra i suoi assessori.
Qui di seguito la lettera di dimissioni di Silvana Gambuzza:

Carissimo Sindaco,
Con questa mia desidero rassegnare le mie dimissioni a far data dal 09 gennaio 2015. Le motivazioni personali e politiche che mi spingono a rimettere nelle tue mani il mio mandato, sono da ricercare nel profondo senso di responsabilità e di condivisone dello spirito di squadra che hanno contraddistinto e ispirano da sempre il mio operato. L'importanza delle cose si vede dall'impegno messo per portarle avanti anche quando gli ostacoli sono tanti, ed io sono davvero orgogliosa di aver contribuito e contribuire attivamente all'impegno da te assunto nei confronti della nostra città e di tutti i suoi cittadini. Sin dal 3 Luglio 2013, giorno della mia nomina ad

Assessore Comunale, ho fatto parte di una Giunta con cui ho condiviso sempre tutto; una sorta di famiglia in cui ci si aiuta l'uno con l'altro e si scambiano preziosi consigli e critiche per il bene comune. Tutto ciò è stato possibile grazie alla fiducia che hai riposto in me e mi ha permesso di realizzare numerosi progetti nelle rubriche da te affidatemi.
Il mio impegno verso Siracusa ha toccato vari aspetti della vita dei nostri cittadini. Seguendo il tuo programma elettorale e con la proficua collaborazione dell'Ufficio Mobilità, Viabilità e Trasporti, oltre alla ordinaria amministrazione, siamo riusciti a realizzare importanti azioni tra cui ricordo in particolare: la rifunzionalizzazione del servizio go bike e dei bus elettrici; la realizzazione delle rotatorie di Santa Panagia che hanno diminuito nettamente il rischio di incidenti in quella zona e la sistemazione dei parcheggi principali della città, alcuni dei quali ancora in via di sistemazione. Sul fronte non meno significativo delle pari opportunità, in seguito all'istituzione del registro delle unioni civili, da te fortemente voluto, ottimi sono stati i rapporti con i Sindacati e le Associazioni, in particolare con l'Arcigay, con cui ho collaborato attivamente per organizzare uno degli eventi più importanti dell'anno appena passato, l'Onda Pride, che non era mai stato realizzato nella nostra città.
Per tutto questo, oltre a te, voglio ringraziare i Dirigenti ed il Personale degli uffici, i quali si sono dimostrati sempre disponibili nei miei confronti consigliandomi ed aiutandomi, i miei colleghi Assessori, la Segretaria Generale, l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, il presidente del Consiglio e tutti i Consiglieri Comunali con i quali ho collaborato attivamente per dare risposte ai nostri cittadini.
Il rapporto di fiducia e collaborazione instaurato in seno alla giunta, il clima serio, sereno e costruttivo che hai saputo trasmetterci, ci ha permesso di far incrociare tutte le nostre rubriche e di sfruttare al meglio le nostre competenze e capacità. Le mie dimissioni arrivano coerentemente a questo spirito e al percorso intrapreso. Ritengo che, in questo

momento, possano essere utili per far sì che il gioco di squadra continui e ci sia una maggiore apertura a nuovi e competenti apporti. Per queste ragioni, posso ritenermi molto serena e tranquilla, come cittadina e come amministratrice, certa che, chi mi succederà, sarà in grado di proseguire le azioni intraprese e mantenere l'impegno politico e civile del governo della città in un rapporto di reciproca fiducia. Rimarrò sempre a fianco di questa Amministrazione e sarò sempre a disposizione tua, della Giunta, di questo progetto epocale di rinnovamento condotto in modo onesto, trasparente, concreto e responsabile nei confronti di tutti i cittadini, che sono la vera forza motrice del nostro impegno. Un ultimo, sincero ringraziamento, alla mia famiglia ed a chi mi ha permesso con orgoglio e dedizione di scrivere un nuovo capitolo al grande libro della mia vita a servizio dei miei concittadini. Un libro forse non perfetto, ma che vale la pena di essere letto. Con grande stima e fiducia, Silvana Gambuzza.

Siracusa. Teatro Greco: 150mila euro per un primo intervento tampone. Assicurata la stagione degli spettacoli

Definitivamente salva la stagione degli spettacoli al teatro greco di Siracusa. Non che vi fossero particolari fibrillazioni alla vigilia dell'incontro convocato negli uffici palermitani dell'assessorato regionale ai Beni Culturali, ma l'allarme preventivo – e forse ingigantito –

lanciato nelle settimane scorse qualche apprensione l'aveva lasciata, specie tra gli operatori turistici.
E invece l'assessore Purpura ha di fatto confermato e dato il via alla nuova stagione di spettacoli sul Temenite. Dalle rappresentazioni classiche della Fondazione Inda alla lirica del Festival Euromediterraneo, ok all'utilizzo del teatro greco.
Il secolare monumento sarà però oggetto di un parziale intervento di adeguamento e sistemazione: 150 mila euro reperiti attingendo ai fondi dello sbigliettamento del parco archeologico, nella quota parte di competenza del Comune. Lo ha spiegato all'assessore Purpura proprio il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, insieme al sovrintendente Rizzuto.
Di vero e proprio restauro si parlerà subito dopo la stagione degli spettacoli, dando tempo agli uffici regionali di predisporre un'adeguata programmazione che preveda un intervento corposo sulle storiche pietre. Punto cardine rimane comunque quello che anche in presenza di massiccio restauro – ma servono cifre attualmente non disponibili – i lavori devono essere compatibili con le attività che si svolgono al teatro greco di Siracusa.

Siracusa. Pronto il bando dei rifiuti, una rivoluzione culturale. Sfoglia le slide

Presentato questa mattina, nella sala Archimede di piazza Minerva, il bando dei rifiuti che, come ha precisato il sindaco, Giancarlo Garozzo "permetterà di risparmiare 2 milioni di euro rispetto a quello del 2003. Ma un ulteriore

risparmio si può ancora ottenere con un ribasso d'asta, per cui è possibile pensare anche a un ribasso del costo della Tari.
Ha aggiunto l'assessore alle Politiche ambientali, Francesco Italia: "Tra gli obiettivi: l'aumento della raccolta differenziata. L'ambizione è il passaggio al porta al porta con un bando che ci porterà ai livelli di altre città italiane. Il bando, tra l'altro, arriva in un momento delicato per la raccolta dei rifiuti in Sicilia con i problemi alle discariche sorti, a mio avviso, a causa dello scarso impiego della differenziata. Il bando – ha proseguito – tiene conto dei vizi dell'attuale gestione ordinaria, mirando a eliminarli. Non sono previste aree di serie A e altre di serie B ma saranno potenziate tutte, con raccolta e spazzamento anche in zone poggi non interessate da questi servizi. Le aziende presenteranno un progetto offerta che sarà integrato alla carta dei servizi da rinnovare annualmente. E l'appaltatore dovrà adeguarsi alla carta e alle esigenze che potranno essere modificate nel corso della durata del servizio. Miriamo verso la sostenibilità e la produzione del rifiuto da portare in discarica in un vero e proprio salto culturale per la città: imparare a differenziare con vantaggi immediati per le tasche siracusane, dato che sarò possibile ridurre il carico tributario. I primi mesi rappresenteranno un periodo di test in cui faticheremo a cambiare le abitudini ma confido in una buona riuscita".
Ha precisato il consulente per le Politiche ambientali del Comune di Siracusa, Emma Schembari: "E' un bando tecnico che richiede grande professionalità da parte di quello che sarà il nuovo gestore. Sconfiggere il mostro dello smaltimento indifferenziato in discarica è una priorità, dato che il conferimento per il Comune ha un costo di 14 euro a tonnellata, un peso eccessivo, insomma, da ridurre. E basta con il gestore che fa il buono e il cattivo tempo: l'Amministrazione detterà sempre i tempi e il contratto di servizio non deve più portarci al punto in cui siamo adesso. Un contratto che non si rinnova, infatti, senza miglioramento

è un contratto che invecchia. Quanto allo spazzamento, il bando prende in considerazione due zone: il centro storico e il resto della città, compresi monumenti, aree portuali e banchine. Inseruita anche la pulizia delle caditoie".
Le slide Bando igiene urbana 2015

Siracusa. Avvocati, nuovi criteri per accedere all'albo di fiducia del Comune

Niente più scelte discrezionali per la scelta degli avvocati di fiducia del Comune. I nuovi criteri , stabiliti dall'amministrazione comunale, saranno approvati lunedì prossimo in giunta. Sono stati, però, anticipati questa mattina in commissione consiliare Bilancio dall'assessore al Contenzioso, Gianluca Scrofani. L'esponente dell'esecutivo comunale ha parlato di "un profondo cambiamento, che mira ad introdurre trasparenza puntando all'eccellenza nell'ambito della professione. L'albo è stato istituito nei mesi scorsi, ma con questa scelta privilegiamo la meritocrazia e la competenza". Pesano il voto di laurea, fino a 9 punti, le esperienze professionali, fino a 5 punti, gli anni di iscrizione all'Ordine, 3 punti e, ancora, eventuali periodi di dottorato di ricerca (2 punti). Chi ha conseguito un diploma di specializzazione in professioni legali potrà accumulare un altro punto e mezzo, mentre conterà uno l'abilitazione all'insegnamento del Diritto nelle università o nelle scuole superiori. L'albo è suddiviso in aree di competenza. Quello attuale è composto da 173 avvocati, che potranno integrare le istanze già presentate con altra documentazione così da soddisfare i nuovi criteri."L'assistenza legale – afferma

l’assessore Scrofani – è da sempre uno snodo nevralgico della vita amministrativa. Oggi il Comune è impegnato in circa duemila contenziosi, che valgono intorno ai 200 milioni di euro. L’Ufficio legale del Comune è passato in un anno da 6 a 4 avvocati e altri andranno in pensione nei prossimi anni. C’è, dunque, la necessità di professionisti competenti per affrontare questa mole di lavoro con il necessario impegno, senza costose lungaggini e con l’orgoglio di rappresentare gli interessi della propria città”.